

ORDINE PROFESSIONALE DEGLI ASSISTENTI SOCIALI DEL VENETO

SEDUTA DI CONSIGLIO del 26 giugno 2015

VERBALE N. 08/2015

Cognome Nome	Carica	P	A
Quanilli Monica – sez. A	Presidente	X	
Cassol Stefania – sez. B	Vicepresidente	X	
Compagni Elena – sez. B	Segretario	X	
Martinelli Nicola – sez. B	Tesoriere	X	
Biscuola Arianna – sez. A	Consigliere	X	
Bon Stefania – sez. A	Consigliere	X	
De Battisti Martina – sez. A	Consigliere	X	
Feliziani Francesca – sez. A	Consigliere	X	
Goffo Giorgia – sez. B	Consigliere	X	
Iacobucci Francesca – sez. B	Consigliere	X	
Me Salvatore – sez. A	Consigliere	X	
Pontarollo Paola – sez. B	Consigliere	X	
Traversi Laura – sez. A	Consigliere		X
Verzillo Iolanda – sez. A	Consigliere	X	
Zanon Vittorio – sez. A	Consigliere	X	

Totale presenti: 14 Sez. A: 8 Sez. B: 6
Totale assenti: 1 Sez. A: 1 Sez. B: 0

Il giorno 26 giugno 2015 alle ore 15,00 presso la sede di Padova dell'Ordine Regionale del Veneto, sita in Corso del Popolo n. 71, si è riunito il Consiglio dell'Ordine Regionale Veneto degli Assistenti Sociali con il seguente Ordine del Giorno:

1. lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente;
2. iscrizioni, cancellazioni, trasferimenti;
3. patrocini;
4. partecipazione ad eventi;
5. recepimento eventi accreditati;
6. richiesta esoneri formazione continua;
7. convenzioni formazione continua;
8. approvazione modifica regolamento funzionamento interno CROAS Veneto;
9. riorganizzazione interna CROAS Veneto: verifica attività commissioni e ridefinizione incarichi dei consiglieri;
10. richiesta di collaborazione per l'organizzazione di un evento formativo sui gruppi di auto mutuo aiuto da parte dell'Università degli Studi di Verona (prof. Cecchi);
11. ridefinizione quote annuali iscrizione albo professionale del Veneto;
12. mozione d'ordine consiglieri Bon, Goffo, Me, Pontarollo: discussione dei contenuti;

13. modalità di espletamento prove concorsuali: verifica congruità normativa e redazione parere legale per colleghi interessati;
14. costruzione di un percorso di collaborazione/consulenza tra il CROAS Veneto e le organizzazioni sindacali: ipotesi operativa;
15. SALEF: proposta corso di formazione a tariffa agevolata;
16. comunicazioni
17. dimissioni Consigliere Laura Traversi;
18. sentenza Cassazione n. 7776 del 16/04/2015.

La seduta ha inizio alle ore 15,23 ed è presieduta dal Presidente Quanilli Monica, dopo aver verificato la presenza del numero legale dei partecipanti, e verbalizzata dal Segretario Compagni Elena. Il Segretario chiede l'autorizzazione alla registrazione della seduta del Consiglio, che viene data all'unanimità.

Partecipano al Consiglio senza diritto di parola tre colleghe Assistenti Sociali.

1. LETTURA ED APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA PRECEDENTE

Il Consiglio **delibera di approvare** all'unanimità il verbale della seduta precedente.

Il Consigliere Iacobucci Francesca entra alle ore 15.25.

2. ISCRIZIONI, CANCELLAZIONI, TRASFERIMENTI

*Il Consiglio Regionale, dato atto dell'istruttoria compiuta dalla Commissione Iscrizione e vista la regolarità della documentazione in atti, **delibera** di iscrivere nella sezione B dell'albo i seguenti Assistenti Sociali:*

GONELLA MARTA		
---------------	--	--

3. PATROCINI

Non sono presenti richieste di patrocini.

4. PARTECIPAZIONE AD EVENTI

Il Consiglio **delibera** di ratificare la partecipazione ai seguenti eventi da parte dei Consiglieri:

- Martinelli Nicola, Traversi Laura, Quanilli Monica, Zanon Vittorio il 26 giugno al Convegno organizzato dal CROAS Veneto a Padova dal titolo *“Formazione Continua tra obbligo ed opportunità”*.

La Presidente ricorda l'obbligo di ogni Consigliere di relazionare al Consiglio dopo una partecipazione a eventi in rappresentanza del CROAS, al fine dell'attribuzione del gettone di presenza.

I Consiglieri Martinelli Nicola e Pontarollo Paola entrano alle ore 15.42.

5. RECEPIMENTO EVENTI ACCREDITATI

Non sono presenti eventi da accreditare.

6. RICHIESTA ESONERI FORMAZIONE CONTINUA

Non sono presenti domande di esonero.

7. CONVENZIONI FORMAZIONE CONTINUA

Il Consiglio, su proposta del Consigliere Bon Stefania referente per le convenzioni, vista la documentazione pervenuta, **delibera** la stipula della convenzione per la formazione continua tra il CROAS Veneto e i seguenti soggetti:

- Movimento per l'affido e l'adozione ONLUS;
- Comunità di Venezia.

Inoltre chiede di valutare le seguenti richieste di convenzioni:

- IRSS di Udine in quanto non organizzano attività nel territorio Veneto, verrà contattato dal Consigliere Bon per chiedere chiarimenti;
- Dott.ssa Scalandro e Progetto Sofit per i quali ci confronteremo con gli Ordini Regionali dell'Area Nord, per addivenire ad una posizione comune.

8. APPROVAZIONE MODIFICA REGOLAMENTO FUNZIONAMENTO INTERNO CROAS VENETO

Il Segretario Compagni Elena propone al Consiglio di modificare la parte del regolamento interno rispetto ai tempi di invio delle richieste di integrazione e/o correzione del verbale. La modifica viene così formulata: "il verbale da approvare verrà inviato ai consiglieri una settimana prima della seduta di Consiglio e le richieste di correzioni dovranno pervenire al Segretario due giorni prima del Consiglio, per permettere di valutare le correzioni chieste, effettuare le modifiche e inviare il verbale corretto a tutto il Consiglio".

Il consiglio **delibera** di approvare all'unanimità la proposta.

8. RIORGANIZZAZIONE INTERNA CROAS VENETO: VERIFICA ATTIVITA' COMMISSIONI E RIDEFINIZIONE INCARICHI DEI CONSIGLIERI

Il Presidente a nome dell'Ufficio di Presidenza ricorda al Consiglio la richiesta inviata via mail nei giorni precedenti rispetto alle attività delle commissioni e dei Consiglieri. Un'analisi della situazione attuale ha rilevato la fatica di capire la suddivisione dei carichi di lavoro, sia all'interno delle commissioni e sia come attività dei singoli consiglieri. L'obiettivo dell'UdP è di comprendere e verificare gli incarichi, suddividendoli in maniera equilibrata, evitando sovraccarichi e cercando di individuare dei Consiglieri referenti per ciascuna provincia della regione.

Il Vicepresidente Cassol, che avrà il compito di raccogliere quanto verrà inviato dai Consiglieri e schematizzarlo, ricorda come questo lavoro fosse iniziato già nel 2014 con i consigli straordinari. Tutto ciò dovrebbe produrre un miglior funzionamento del CROAS.

Il Consigliere Me Salvatore chiede di capire prima dove andare, ritenendo prioritario individuare degli obiettivi politici, delegando le funzioni operative a persone esterne al Consiglio. Il Presidente ricorda che alcuni compiti prescindono dalle azioni politiche e sono precisi obblighi di legge per gli Ordini Regionali. Oltre ad orientarsi verso obiettivi politici è necessario che il Consiglio risponda a queste funzioni obbligatorie. Per quegli incarichi che possono essere delegati, si sta procedendo con la selezione di un tirocinante post laurea che supporterà sia la segreteria e sia la commissione per l'autorizzazione per la formazione continua.

La discussione evidenzia obiettivi e punti di vista diversi tra i Consiglieri, come ad esempio il significato attribuito alle assemblee degli iscritti.

Il Vicepresidente vorrebbe riprendere il confronto iniziato nei consigli straordinari, ma per fare questo è necessaria la presenza di tutti attorno al tavolo.

Il Consigliere Bon Stefania ritiene palese che alcuni consiglieri siano più sovraccaricati di altri, mentre il Consigliere Goffo Giorgia chiede che sia l'Ufficio di Presidenza ad esplicitare gli obiettivi. Rispetto a questo il Tesoriere ricorda come alcuni siano già stati esplicitati: uno di questi è il coinvolgimento dei territori, attuato attraverso il bando per la "concessione di patrocini onerosi" e gli incontri con i coordinamenti territoriali. Un altro obiettivo è la trasparenza, mentre un terzo obiettivo è il miglioramento della comunicazione promossa attraverso il lavoro con i giornalisti e la realizzazione del nuovo sito. Risulta necessario implementare le azioni per concretizzare gli obiettivi.

Il Consigliere Bon evidenzia come su alcuni obiettivi vi sia convergenza mentre per altri no; serve lavorare anche all'esterno, soprattutto con la Regione Veneto, portando contenuti.

Il Vicepresidente ricorda che l'Ufficio di Presidenza ha già realizzato incontri con gli Assessori e la quinta commissione, inviando lettere alla Regione, in più occasioni riprese dalla stampa.

Il Presidente aggiunge che la commissione politiche sociali aveva condiviso come obiettivo quello di occuparsi dell'integrazione socio sanitaria, con riguardo ai minori e all'area non autosufficienza, ponendosi in modo autorevole nei confronti della Regione, proponendo una lettura critica dell'attuale impianto del welfare e formulando proposte per il futuro. I comunicati stampa e le interviste rispetto all'approvazione del bilancio regionale sono invece stati curati solo da una parte della commissione, venendo quindi a mancare un lavoro condiviso e di più ampio respiro.

Il Consigliere Iacobucci riflette sui due anni passati e su gli altri due che verranno: in attesa di capire quali altri obiettivi politici porci, dobbiamo implementare i compiti istituzionali che come Ordine abbiamo. Agli incontri degli ordini del Nord è emerso come siano i consiglieri che portano avanti questi carichi, non dei membri esterni. Propone quindi di capire cosa fa ogni singolo consigliere e ogni commissione e in consigli straordinari definire questi obiettivi alla luce dei carichi che abbiamo. Una cosa non esclude l'altra

I consiglieri Me e Pontarollo non condividono tale opinione e chiedono invece che prima si fissino gli obiettivi e poi si decida come perseguirli. Il consigliere Me aggiunge che, parallelamente alle attività istituzionali, è possibile inserire anche pensieri critici su contenuti che possono riguardare

la formazione continua o le politiche sociali, altrimenti contribuiremmo a svalutare ancora di più questa professione. Confida d'aver pensato alle dimissioni dalla carica di consigliere, ma la lista che lui rappresenta gli ha chiesto di continuare il suo impegno, ma non intende farlo validando obiettivi che non condivide.

Il Segretario Compagni non comprende questo posticipare la questione dei carichi di lavoro a settembre, perché nel frattempo chi è oberato rimane sovraccarico di compiti. Inoltre ricorda che quando c'è stata data la possibilità di proporre pensieri critici sul regolamento del CNOAS rispetto alla formazione continua, pochi Consiglieri lo hanno fatto. Non è coerente chiederlo poi a regolamento approvato.

Il consigliere Feliziani fa presente che questo CROAS si è insediato in un momento storico critico, contraddistinto dall'approvazione del regolamento per la formazione continua, con un aumento degli adempimenti obbligatori, che vanno adempiuti anche se ci pesano. Auspica che nel momento in cui l'organizzazione entrerà a regime, grazie a tutto il lavoro che si sta attualmente facendo, poi possa procedere in maniera autonoma. Allora tutti avranno il tempo per pensare in maniera costruttiva ad altri aspetti. Inoltre ricorda come la commissione politiche del lavoro stia portando avanti la questione del precariato nella nostra professione, attraverso un questionario di mappatura ed, assieme alla commissione università, un lavoro con l'Università di Verona per la predisposizione di un corso di formazione rivolto ad assistenti sociali di cooperativa. A fronte della tanta burocrazia che affrontiamo, se c'è volontà è possibile implementare anche altri obiettivi.

Il consigliere Verzillo ritiene che tutti noi siamo impegnati a tutelare la professione: è necessario dividerci i compiti per farlo, iniziando dal piano formativo che, dopo essere stato approvato, pubblicato e presentato nel convegno del 26 giugno, è necessario portare avanti.

Il Consigliere Pontarollo propone di ripensare ad aprire le commissioni a membri esterni per supportarne i lavori, come fatto in passato. Il Presidente ricorda che questa possibilità era stata pensata ma poi scartata sia per l'impossibilità di pagare i membri esterni come co.co.co., sia perché si sarebbe potuto rimborsare solo lo spostamento con i mezzi pubblici e preliminarmente si sarebbe dovuto aprire un bando. La questione non era così semplice come si sarebbe voluto.

Il Consigliere Zanon ricorda inoltre il vincolo dell'attuale regolamento interno, che mette il tetto di massimo 7 membri per commissione con la maggioranza di consiglieri all'interno, punto questo che si valuterà di modificare con il nuovo regolamento interno.

Si decide quindi di fissare un consiglio straordinario per il 18 settembre 2015, con l'auspicio d'aver la presenza di tutti i consiglieri, per definire carichi e obiettivi comuni.

9. RICHIESTA DI COLLABORAZIONE PER L'ORGANIZZAZIONE DI UN EVENTO FORMATIVO SUI GRUPPI DI AUTO MUTUO AIUTO DA PARTE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA (PROF. CECCHI)

Il Consigliere Feliziani illustra al Consiglio la proposta del prof. Cecchi, sociologo dell'Università di Verona, che ha chiesto alla Commissione università la possibilità che questo CROAS collabori all'organizzazione di una giornata formativa sull'auto mutuo aiuto. Il consigliere Verzillo si rende disponibile a fare da referente col prof. Cecchi e capire il carico di lavoro richiesto. Si rendono

disponibili anche i Consiglieri Goffo e Iacobucci, compatibilmente con altri impegni presi in precedenza.

Il consiglio **delibera** all'unanimità di aderire alla richiesta di collaborazione del prof. Cecchi per l'organizzazione della giornata formativa sull'auto mutuo aiuto.

11. RIDEFINIZIONE QUOTE ANNUALI DI ISCRIZIONE ALBO PROFESSIONALE DEL VENETO

Il Tesoriere illustra la sostenibilità economica dell'ipotesi di riduzione delle quote che il consiglio gli ha incaricato di predisporre nella seduta del 20 giugno 2015. Dai calcoli effettuati, molti dei quali in via ipotetica in quanto non è ancora dato di conoscere quante persone decideranno di iscriversi e/o cancellarsi dall'albo, risulta sostenibile la proposta di uniformare le quote annuali previste per albo A ed albo B ad € 136,00=, mantenendo ad € 27,00= la quota di prima iscrizione (non per i riscritti, ma solo per le prime iscrizioni). (allegato)

Il Consigliere Pontarollo Paola chiede che sia verbalizzata la sua richiesta che tra entrate e uscite non ci sia passivo, in quanto personalmente vorrebbe raggiungere un pareggio tra entrate e uscite correnti. Il Tesoriere Martinelli sottolinea che al momento l'avanzo di bilancio è tale da garantire la copertura completa delle spese. Il Revisore dei Conti, dott.ssa Galazzo, è l'organo che garantisce che tale obbligo venga rispettato.

Al momento attuale l'avanzo di cassa esistente, che si protrae da alcuni anni, fa ritenere poco opportuna la decisione del precedente consiglio di alzare le quote.

Il Presidente ricorda che la discussione si dovrà concludere nell'attuale seduta di consiglio, così da poter inviare al Ministero l'eventuale richiesta di approvazione della deliberazione in tempo utile.

Il consigliere Me Salvatore chiede che vengano ridotte non solo le quote ma anche le spese.

Il Consigliere Pontarollo Paola concorda sulla riduzione delle quote, esprimendo il dubbio che tale decisione vada ad erodere un capitale che non è nostro ma degli iscritti, preoccupata dello sbilanciamento che si potrebbe creare.

Il precedente consiglio nella seduta del 27 giugno 2013 aveva aumentato le quote per l'albo B da €130,00= ad € 138,00=; mentre per l'albo A erano passate da € 138,00= ad € 152,00=. Il maggior introito doveva finanziare un dottorato di ricerca con l'Università "Bicocca" di Milano, che ad oggi non è ancora partito. Si ipotizza che l'attuale avanzo di bilancio potrebbe esser destinato a finanziare alcuni assegni di ricerca anziché un solo dottorato.

Dopo un'articolata discussione, che non ha portato ad una posizione univoca, il Presidente chiede di procedere a votare la proposta del tesoriere: uniformare le quote annuali previste per albo A ed albo B ad € 136,00=, mantenendo ad € 27,00= la quota di prima iscrizione (non per i riscritti, ma solo per le prime iscrizioni).

Il consigliere Biscuola Arianna esce alle ore 18.04

Si esprimono con voto favorevole alla proposta i consiglieri: Cassol, Compagni, De Battisti, Iacobucci, Martinelli, Quanilli, Verzillo, Zanon.

Si esprimono con voto contrario i consiglieri: Bon, Feliziani, Goffo, Me e Pontarollo.

Astenuti: nessuno.

Su richiesta di alcuni consiglieri, verificato che non vi è una adesione unanime alla prima ipotesi, il Presidente procede alla verifica delle adesioni ad una seconda ipotesi di ridefinizione delle quote annuali: € 138,00= per albo A ed albo B mantenendo ad € 27,00= la quota di prima iscrizione (non per i reinscritti, ma solo per le prime iscrizioni).

Si esprimono con voto favorevole alla proposta i consiglieri: Feliziani

Si esprimono con voto contrario alla proposta i consiglieri: Cassol, Compagni, Martinelli, Quanilli, Verzillo, De Battisti, Iacobucci, Pontarollo, Bon e Goffo.

Si astengono dalla votazione i consiglieri Me e Zanon.

Il consiglio delibera di approvare a maggioranza il nuovo importo delle quote annuali di iscrizione all'Ordine degli assistenti sociali del Veneto per l'anno 2016 e stabilito in € 136,00 per albo A ed albo B, mantenendo ad € 27,00= la quota di prima iscrizione (non per i reinscritti, ma solo per le prime iscrizioni), dando atto del voto favorevole di 8 consiglieri e del voto contrario di 5 consiglieri.

I consiglieri Bon, Goffo, Me e Pontarollo chiedono sia messa a verbale la loro contrarietà a non poter votare una terza ipotesi con una previsione di bilancio con equilibrio tra entrate e uscite.

Il Segretario Compagni fa presente che non era stata prevista una terza ipotesi nel precedente consiglio, perciò il Tesoriere ha studiato una proposta formulata sulla base delle risultanze economiche dell'attuale bilancio e delle previsioni che si possono fare con una annualità ancora in corso.

I consiglieri Feliziani Francesca, Iacobucci Francesca e Verzillo Iolanda escono alle 18,14.

17. DIMISSIONI CONSIGLIERE TRAVERSI LAURA

Il Consiglio prende atto delle dimissioni del Consigliere Traversi Laura e le accetta. Si pone il problema di capire da quale sezione dell'albo attingere per la nomina del prossimo consigliere, in quanto Traversi Laura era transitata dall'albo B all'albo A con la sentenza del Tar del Lazio n. 5631/2014. La Presidente ha posto il quesito al CNOAS che lo ha inoltrato al Ministero di Giustizia. Il Consiglio, consapevole di non poter rimanere a lungo con soli 14 consiglieri, decide di attendere fino a settembre una risposta, in mancanza della quale valuterà al proprio interno che strada intraprendere.

13. MODALITA' DI ESPLETAMENTO PROVE CONCORSUALI: VERIFICA CONGRUITA' NORMATIVA E REDAZIONE PARERE LEGALE PER COLLEGHI INTERESSATI

E' giunta al CROAS la segnalazione di alcune irregolarità verificatesi nell'espletamento delle prove concorsuali presso il Comune di Vicenza. Il materiale è stato sottoposto ai consulenti dell'Ordine e siamo in attesa che si esprimano in merito. La documentazione pervenuta evidenzia molti quesiti di stampo giuridico/amministrativo e i colleghi che vi hanno partecipato chiedono un parere

rispetto all'opportunità di una simile prova nel momento in cui la figura che si va a selezionare è un assistente sociale.

L'Ufficio di Presidenza ha incaricato la Vicepresidente di coordinare l'attività e di produrre un parere circostanziato da inviare ai colleghi, pur ritenendo che si possa ravvisare una pertinenza tra alcuni quesiti e il profilo di "istruttore amministrativo" previsto dal bando.

Il consigliere Pontarollo concorda con questa iniziativa: apprezza che i colleghi si siano interfacciati con l'Ordine e che questo si sia mobilitato. Lei ne è venuta a conoscenza casualmente, non ha ricevuto la comunicazione dall'Ordine per questo chiede se tali comunicazioni vengono indirizzate a tutti.

Il Presidente ribadisce che questa è sempre stata la linea dell'Ufficio di Presidenza, sia dell'attuale che del precedente.

Il consigliere Pontarollo pone un'altra questione: che la vigilanza di questi eventi sia tra gli obiettivi primari del CROAS. Il Presidente le propone pertanto di assumere direttamente questo incarico, che il consigliere Pontarollo non ritiene di poter accettare, suggerendo di verificare che vi sia aderenza tra il dettato normativo e la graduatoria stilata, segnalando eventuali difformità alla Corte dei Conti.

14. COSTRUZIONE DI UN PERCORSO DI COLLABORAZIONE/CONSULENZA TRA IL CROAS VENETO E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI: IPOTESI OPERATIVA

Alla luce di quanto si è verificato in occasione del concorso di Vicenza, l'Ufficio di Presidenza ha ritenuto opportuno proporre al Consiglio di aprire un tavolo di confronto e collaborazione con le maggiori sigle sindacali e con il sindacato di categoria. Tale ipotesi porterebbe il CROAS ad avere nuovi e più efficaci strumenti per intervenire a difesa della professione e, soprattutto, dell'inquadramento contrattuale dei colleghi.

Il percorso è allo studio della commissione Politiche del Lavoro, che provvederà a contattare i referenti regionali e ad organizzare un incontro preliminare, fornendo poi un riscontro al Consiglio.

Alle ore 18,31 il Presidente chiude la seduta e conferma la prossima seduta di Consiglio per il giorno 17.07.2015 alle ore 15,00 presso la sede di Corso del Popolo 71 a Padova.

Il presente verbale, che è formato da 8 pagine (esclusi gli allegati di seguito elencati), è approvato all'unanimità dal Consiglio e firmato dal Presidente e dal Segretario.

Letto e approvato nella seduta del 17.07.2015.

II PRESIDENTE

Dott.ssa Monica Quanilli



Il Segretario

Ass. Soc. Dott.ssa Compagni Elena

